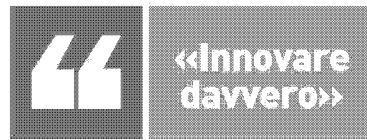


Raee sconosciuti, ma inquinano Ora scatta la mobilitazione verde

Fondo europeo per incentivare lo smaltimento e riciclo intelligente

■ FIRENZE
RIMANDATE a settembre. Anzi: bocciate. Meno di un'azienda toscana su due smaltisce in modo corretto le vecchie apparecchiature informatiche o elettriche. E solo un quarto delle imprese che potrebbero dare una bella mano all'ambiente ritirando smartphone, tablet, tv o elettrodomestici lo fa per davvero (mentre chi vorrebbe esser virtuoso in realtà il più delle volte sbaglia le procedure). Sono dati che fanno pensare quelli che emergono dal sondaggio realizzato dalla Camera di Commercio di Firenze su un campione di 1.275 imprese toscane. Ebbene, il 73,7% non conosce le regole sullo smaltimento dei Raee e solo il 53,5% smaltisce negli appositi centri di raccolta questi apparecchi. Ma adesso si cambia - almeno si spera, - dato che Firenze, insieme a Siviglia, si è aggiudicata il bando europeo Life Weee (Waste electrical and electronic equipment) da 1,8 milioni di euro. Il progetto punta a sensibilizzare imprese e cittadini sul ritiro e il cor-

retto smaltimento di questi «nuovi» rifiuti potenzialmente inquinanti ma che al loro interno hanno anche materie prime facilmente riciclabili. Il progetto vede insieme Anci Toscana, Camera di Commercio di Firenze, Regione Toscana, Università degli studi di Firenze, Ecocerved e Camera di Commercio di Siviglia ed è stato presentato ieri nel capoluogo toscano alla presenza, tra gli altri, dell'eurodeputata Simona Bonafè, del presidente della Camera di Commercio di Firenze Leonardo Bassilichi, dell'assessore Federica Fratoni e del presidente di Anci Toscana, Matteo Biffoni. In concreto, grazie a Life Weee, nei prossimi tre anni verranno estesi i punti di raccolta ad almeno 5mila negozi e uffici pubblici (adesso sono 230), si punterà sulla sensibilizzazione di istituzioni e cittadini, e con un'app saranno facilmente geolocalizzati tutti i centri di raccolta comunali e privati. Non so-



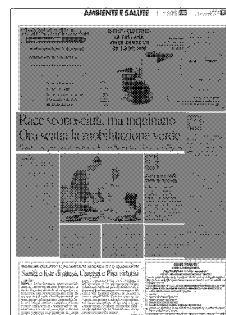
«Sarà anche una sfida per tutti gli imprenditori che desiderano dare un significato concreto alla parola innovare» ha detto Leonardo Bassilichi

lo. Con Life Weee saranno aiutate le startup che favoriranno questo processo. E per le aziende «I am green» saranno possibili perfino incentivi sulla tassa dei rifiuti. «Anci Toscana si è impegnata fortemente in questo progetto, di cui è capofila: i comuni vogliono fare la loro parte per sensibilizzare imprese, cittadini e amministratori al corretto smaltimento dei rifiuti elettrici ed elettronici», ha detto Matteo Biffoni. E Leonardo Bassilichi: «E' la prima volta che Firenze viene premiata con la vittoria di un bando europeo di questa entità per aiutare cittadini e imprese a passare verso un'economia sempre più efficiente e compatibile con l'ambiente». «L'occasione è preziosa, perché mette ancora una volta in evidenza un punto: la via della sostenibilità è l'unica possibile per un sviluppo ritrovato dopo una crisi economica che continua a farsi sentire nei nostri territori», ha concluso l'assessore Fratoni.



Arrivare a 5000 punti di raccolta

In Toscana il progetto europeo Life Weee, nei prossimi tre anni, ha l'obiettivo di estendere i punti di raccolta ad almeno 5mila negozi e uffici pubblici (sono 230), sensibilizzare istituzioni e cittadini, aiutare la nascita di startup, premiare imprese.



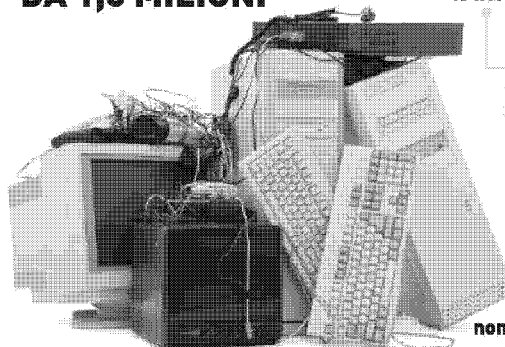
I VECCHI DISPOSITIVI ELETTRONICI E GLI ELETTRODOMESTICI DA BUTTARE....

- 01 ...vengono chiamati RAEE*
- 02 ...non devono essere smaltiti nei cassonetti
- 03 ...possono essere nocivi per l'ambiente
- 04 ...contengono materie prime riutilizzabili
- 05 ...devono essere ripresi dai grandi negozi

PERCHÈ POTREBBE ESSERE UTILE SMALTIRE I RAEE?

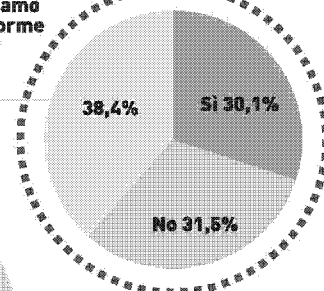
Tutela dell'ambiente	67,5%
Recupero dei costi	48,2%
Formazione sulla normativa	21%
Fidelizzazione clientela	17,1%
Marketing aziendale	7,8%

RIFIUTI ELETTRICI LA TOSCANA VINCE BANDO UE DA 1,8 MILIONI



Ne abbiamo sentito parlare, ma non sconosciamo le norme

LA SUA IMPRESA CONOSCE RAEE?



Il 70% delle imprese non ha una conoscenza sufficiente, anche se è un obbligo di legge

LM2